

Madrid,Escorial. Dicembre 2003

Lena si era quasi persa in quelle stanze piene di fregi e di ori.

No flash, a la derecha, luci, colori, salda,salda, broccati.

Prima di arrivare alla biblioteca reale, si ritrovò lungo un grigio corridoio, illuminato solo da un fruscio di luce che veniva da un piccolo lucernaio che incontrava una scala in salita.

Lena si fermò ansante, era sola, tutto quel clamore...

Si sedette su un gradino a guardare la volta col naso all'insù.

La musica dell'organo arrivò improvvisa, lenta, poi più ansiosa,la scaldò, la sollevò.

Le sembrò di essere al buio, sospesa in un tempo lontano quando suo padre la prendeva per mano e le diceva " vieni, vieni qui, Lena, vieni con me... ti accompagno verso il sole".

LENA CRESTA